

**SCHEMA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN  
SERVIZIO CIVILE IN ITALIA**

1. *Enti Attuatori:*

ENTE	COMUNE	INDIRIZZO	Codice Sede	N. VOL.
ENGIM	Roma	Via degli Etruschi 7/9	139703	4

2. *Titolo del progetto*

Semi d'accoglienza 2019

3. *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica:*

Settore "Educazione e Promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport"  
Area: "Educazione e promozione della pace, dei diritti umani, della nonviolenza e della difesa non armata della Patria" (E - 10)

4. *Durata del progetto*

12 mesi

5. *Presentazione degli enti attuatori*

**ENGIM** è una ong ispirata ai valori trasmessi dalla Congregazione Giuseppini del Murialdo che ha come principale ambito di intervento la formazione professionale finalizzata al miglioramento delle condizioni di vita e lavoro in favore di giovani ed adulti provenienti da contesti svantaggiati. Engim Internazionale opera in Italia e all'estero:

- Istituito scuole di Formazione Professionale con corsi di qualificazione e riqualificazione a vari livelli
- Promuovendo iniziative di volontariato a favore della formazione e della cooperazione sia in ambito nazionale che internazionale
- Sostenendo una sensibilità diffusa nei confronti della tutela dei diritti umani con campagne di sensibilizzazione e programmi di cooperazione
- Promuovendo la formazione dei formatori nei paesi in cui opera
- Sostenendo le associazione di promozione sociale

6. *Descrizione del contesto territoriale e dell'area di intervento.*

Il progetto, avrà luogo nel quartiere di San Lorenzo, nel II° Municipio di Roma Capitale, dove il fenomeno dell'immigrazione è diventato un tratto distintivo del territorio. La città metropolitana di Roma Capitale ha assunto un ruolo centrale nell'ambito della mobilità geografica e umana inter-mediterranea. Da sempre considerata luogo sia di transito che di stabilizzazione, negli ultimi anni è stata caratterizzata da flussi in costante aumento, passando dal 6,2% del totale della popolazione residente nel 2005 al 13,1% nel 2017 (Istat). Roma è la prima provincia in Italia per numero di immigrati presenti (545 mila sui 5 milioni residenti in Italia, 13° rapporto Osservatorio Romano sulle Migrazioni 2018). Mentre il comune di Roma è la seconda città metropolitana italiana, dopo Milano, per numero di cittadini non comunitari regolarmente soggiornanti al 1° gennaio 2017: 345.897, pari al 9,3% del totale nazionale. È importante sottolineare che la presenza di migranti extra UE nella capitale tra il 2011 ed il 2017 è cresciuta in maniera più consistente (36,9% di incremento) rispetto a quanto rilevato a livello nazionale (5%).

Il processo di integrazione degli immigrati e gli attuali flussi migratori rendono sempre più necessarie attività e politiche relative ai temi del rispetto dei diritti umani, dell'integrazione e

dell'accoglienza, al fine di evitare conflitti sociali e ulteriori criticità nel processo di integrazione.

La caratterizzazione del territorio per la presenza dei migranti, influisce negativamente sulla percezione degli abitanti della città: c'è un'immigrazione "percepita" molto maggiore di quella vera. Più della metà degli italiani sono convinti che gli immigrati costituiscano circa il 20% della popolazione (Eurispes 2018), contro un dato reale del 8% circa.

La presenza degli immigrati è spesso associata al degrado, alla riduzione di servizi ed all'aumento della percezione di insicurezza, difatti il 46% degli italiani ritiene gli immigrati un pericolo per la sicurezza delle persone (Osservatorio Europeo sulla Sicurezza, DEMOS 2017). Più nello specifico, nel territorio romano il 40% della popolazione valuta in modo negativo la presenza di persone di origine straniera sul proprio territorio.

La zona specifica d'intervento, il II° Municipio di Roma, copre un territorio ed una popolazione molto vasta. Composta da ben undici zone urbanistiche ad altissima densità popolare, il II Municipio è uno dei più densamente abitati della città e conta 168.354 abitanti (Roma Capitale - Roma Statistica. Popolazione iscritta in anagrafe al 1 gennaio 2017), di cui 21.056 (12,5%) di origine straniera (Osservatorio Romano sulle Migrazioni 2018).

Il contesto del Municipio, è caratterizzato da una lunga storia e tradizione di associazionismo e partecipazione, che coinvolge sia la popolazione giovanile che quella straniera. La storia delle associazioni degli stranieri è complessa e si intreccia a volte a quella più antica nata da movimenti migratori nazionali.

Gli immigrati di oggi, a differenza dei cittadini autoctoni, non si caratterizzano per gruppi familiari completi, per reti familiari e/o amicali. Tra gli immigranti, quindi, è molto forte la tendenza ad associarsi tra coetanei per motivi "politici" (nel senso etimologico del termine, di volontà di partecipare o influire nelle scelte di governo della città e soprattutto del proprio quartiere), oltre che per motivi legati all'attività lavorativa o alla provenienza.

L'associazionismo è particolarmente attivo per nazionalità, specialmente per senegalesi, rumeni, peruviani, marocchini, afgani e bengalesi; poche le realtà associative a carattere trans-nazionale; presenti e vive invece le associazioni di donne straniere e di giovani di seconda generazione.

Sul territorio sono inoltre presenti interessanti reti riguardanti la cooperazione, nonché esperienze di coordinamenti tematici e di reti informali e formali di collaborazione tra diverse ONG.

Rispetto ai fenomeni migratori citati, il rapporto tra paesi di origine e le comunità all'estero è fondamentale per la piena riuscita di un processo di sviluppo e di affrancamento socio-lavorativo. La cooperazione contribuisce a valorizzare il ruolo dei migranti nella crescita socio-economica dei paesi di origine anche attraverso azioni o iniziative di co-sviluppo.

Tuttavia, nonostante questa radicata e vivace storia di migrazioni, associazionismo e politiche giovanili, si registrano in tutto il territorio romano episodi di razzismo, discriminazioni e intimidazioni. L'immagine dei migranti come minaccia per la sicurezza, come gruppo "indistinto" che invade e compromette la stabilità sociale ed economica, è purtroppo diffusa nell'opinione pubblica e nella percezione condivisa.

Diffusa è anche l'ignoranza rispetto all'esistenza e al lavoro delle ONG del territorio attive nella cooperazione internazionale, dei loro progetti sulle tematiche delle migrazioni in generale e dei richiedenti asilo in particolari. C'è in generale un basso livello di conoscenza del significato e del ruolo della cooperazione, una scarsa o nulla conoscenza delle realtà e dei contesti di provenienza dei migranti, che generano atteggiamenti poco sensibili, quando non di aperta ostilità nei confronti dei migranti e dei richiedenti asilo.

Nel contesto sopra descritto, un'altra criticità rilevante è il difficile inserimento socio-lavorativo della popolazione straniera (Roma è al 100° posto su 103 province per l'inserimento sociale degli stranieri – CNEL 2013). Eppure tra i motivi principali dell'immigrazione verso il territorio romano, il primo è la ricerca di lavoro (64% dei permessi di soggiorno concessi), a conferma della capacità di attrazione economica della realtà romana.

Altro ostacolo forte al processo di integrazione dei cittadini stranieri nel territorio del Comune di Roma è la loro scarsa conoscenza della lingua italiana. In assenza di indicatori puntuali che possano mettere in luce la situazione, ci avvaliamo dei dati raccolti da ScuoleMigranti, una rete costituita da più di trenta associazioni impegnate a Roma nell'integrazione socio-linguistica dei migranti. Nell'anno scolastico 2016/2017 sono state quasi 12.000 le iscrizioni effettuate da stranieri immigrati a corsi di italiano gratuiti realizzati dalle scuole della rete. Tale

cifra va a sommarsi ai dati relativi ai corsi di lingua italiana a pagamento offerti dal circuito “tradizionale” e a quelli gratuiti offerti invece dai Centri Territoriali Permanenti. Si supera in questo modo facilmente la cifra di 20.000 persone che frequentano annualmente a Roma corsi di Lingua Italiana. Questo indicatore “in positivo” può darci indicazioni sulla portata del problema, ma non sul reale fabbisogno linguistico della popolazione immigrata presente a Roma.

Inoltre il presente progetto si pone in continuità dei precedenti progetti di servizio civile realizzati da ENGIM con analoghe finalità. Con le attività realizzate nei precedenti progetti di servizio civile ENGIM ha potuto offrire:

- formazione attraverso i corsi di lingua e cultura italiana a circa 330 utenti, erogando ben 19 edizioni del corso;
- tramite il Centro Servizi Immigrati (CSI) ha dato assistenza, formazione, orientamento e accompagnamento ai servizi socio-demografici, socio-assistenziali e lavorativi a più di 1500 utenti;
- da molti anni sul territorio italiano ha realizzato attività di sensibilizzazione dei più giovani e della cittadinanza intera, sui temi della solidarietà, dei diritti civili, dei diritti sul lavoro, della parità di genere.

È dunque decisivo un lavoro costante di promozione dei diritti umani, di comprensione e dialogo tra culture, al fine di prevenire la radicalizzazione dei conflitti e favorire la realizzazione di una società più rispettosa dell'altro. È diventato urgente contribuire alla costruzione di una cultura aperta all'inclusione dello straniero, alla pace e alla mondialità. Va messo in risalto ciò che sta alla base delle migrazioni e sensibilizzare ed informare la società civile residente, sia a livello non-formale con iniziative ed eventi culturali e di sensibilizzazione aperte alla popolazione, sia a livello formale con seminari, convegni e incontri di orientamento e informazione sulla solidarietà internazionale. Parte del problema infatti risiede nella scarsa capacità di decodifica delle informazioni per cui molti italiani hanno delle convinzioni distorte su elementi fondamentali della realtà economica e sociale.

Con questo progetto ENGIM vuole offrire alla società civile gli strumenti per comprendere autonomamente la realtà ed avere coscienza delle motivazioni che spingono le persone a migrare. Promuovere quindi la presenza di giovani e adulti consapevoli delle cause del degrado nei Paesi più poveri che sono alla base dei fenomeni migratori. Uno strumento efficace per favorire l'integrazione tra culture è il coinvolgimento diretto dei cittadini, promuovendo il loro impegno nella solidarietà internazionale.

In virtù di ciò, possiamo rilevare un'effettiva necessità e richiesta alla quale ENGIM da anni fa fronte e sulla quale molti cittadini stranieri del territorio fanno costantemente affidamento.

Ricapitoliamo in sintesi le criticità e i relativi indicatori sui quali si vuole intervenire con il presente progetto

- **Percezione distorta dei cittadini circa il tema dell'immigrazione.** Il 40% della popolazione del Comune di Roma, valuta in modo negativo la presenza di persone di origine straniera sul proprio territorio.
- **Scarso inserimento sociale e conoscenza dei propri diritti degli stranieri nel comune di Roma.** La popolazione straniera nel II Municipio conta circa 21.056 unità. Roma è al 100° posto su 103 province per l'inserimento sociale degli stranieri che hanno scarsa conoscenza dei propri diritti
- **Scarsa conoscenza della lingua e della cultura italiana tra la popolazione straniera presente nel territorio del Comune di Roma.** Scarsa conoscenza della lingua e della cultura italiana tra la popolazione straniera presente nel territorio del Comune di Roma. 11.795 le iscrizioni effettuate da stranieri immigrati a corsi di italiano registrate dalla Rete ScuoleMigranti nel 2017

#### **Destinatari diretti:**

- 1.000 cittadini di Roma destinatari delle attività di sensibilizzazione, informazione (seminari e laboratori), di cui circa 200 giovani tra i 18 ed i 35 anni invitati a partecipare attivamente al mondo del volontariato internazionale
- 350 cittadini stranieri utenti dello sportello di servizi per immigrati
- 80 cittadini stranieri destinatari dei corsi di lingua e cultura italiana e delle visite didattico-culturali

7. Obiettivi del progetto:

<b>SITUAZIONE DI PARTENZA</b> (Riepilogo della criticità sulla quale intervenire come indicato al paragrafo 7)	<b>OBIETTIVI SPECIFICI</b> (Situazione di arrivo)
<p><b>Problematica/Criticità 1</b>  <b>Percezione distorta dei cittadini circa il tema dell'immigrazione</b></p> <p><u>Indicatori:</u>                      Il 40% della popolazione del Comune di Roma, valuta in modo negativo la presenza di persone di origine straniera sul proprio territorio.</p>	<p><b>Obiettivo 1</b>  <b>Promuovere la cittadinanza attiva sulle problematiche nei rapporti Nord-Sud del mondo, sensibilizzando, informando e sollecitando l'impegno in prima persona.</b></p> <p><u>Risultato atteso</u>                      Sensibilizzate, informate e sollecitate all'impegno in prima persona sui temi proposti almeno 1.000 persone, di cui circa 200 giovani tra i 18 ed i 35 anni.</p>
<p><b>Problematica/Criticità 2</b>  <b>Scarso inserimento sociale e conoscenza dei propri diritti degli stranieri nel comune di Roma</b></p> <p><u>Indicatori</u>                      La popolazione straniera nel II Municipio conta circa 20.000 unità.                      Roma occupa il 100° posto su 103 province in riferimento all'inserimento sociale degli stranieri che hanno scarsa conoscenza dei propri diritti.</p>	<p><b>Obiettivo 2</b>  <b>Migliorare i servizi di informazione, orientamento e accompagnamento del comune di Roma</b></p> <p><u>Risultato atteso:</u>                      Migliorati i servizi di informazione, orientamento e accompagnamento del comune di Roma per circa il 2% della popolazione straniera del II Municipio, attraverso le attività e i servizi offerti dal Centro Servizi Immigrati destinati ad almeno 350 persone straniere immigrate</p>
<p><b>Problematica/Criticità 3</b>  <b>Scarsa conoscenza della lingua e della cultura italiana tra la popolazione straniera presente nel territorio del Comune di Roma</b></p> <p><u>Indicatori:</u>                      11.795 le iscrizioni effettuate da stranieri immigrati a corsi di italiano registrate dalla rete Scuole Migranti nel 2017.</p>	<p><b>Obiettivo 3</b>  <b>Migliorare il livello di conoscenza della lingua e della cultura italiana tra gli stranieri.</b></p> <p><u>Risultato atteso:</u>                      Migliorato il livello di conoscenza della lingua e della cultura italiana di circa 60 stranieri</p>

8. Descrizione delle attività con la relativa tempistica, ruolo degli operatori volontari e altre risorse umane impiegate nel progetto

<p><b><u>Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi</u></b></p> <p><u>AZIONE 1: Attività di sensibilizzazione e informazione sul fenomeno dell'immigrazione e di sollecitamento all'impegno in prima persona sulle problematiche nei rapporti Nord-Sud del mondo.</u>                      Attraverso le attività proposte si vuole promuovere e diffondere una cultura delle pari opportunità basata sui temi della pace, della solidarietà e del diritto dell'uguaglianza, promuovere le diverse opportunità di volontariato per la cooperazione internazionale e far comprendere le varie possibilità di partecipazione attiva per un concreto impegno nel</p>
--

mondo.

Attività:

1. Preparazione e realizzazione di eventi di sensibilizzazione sulle tematiche della pace, dell'intercultura e dei processi migratori. Gli eventi verranno realizzati in forma seminariale e in forma laboratoriale;
2. Predisposizione e diffusione del materiale informativo relativo agli eventi/seminari di sensibilizzazione. Verranno realizzate brochure cartacee e materiali digitali al fine di promuovere e pubblicizzare gli eventi attraverso i canali di diffusione ENGIM (pagina web, facebook, twitter, mailing list);
3. Predisposizione e diffusione sul territorio del materiale relativo ai seminari realizzati: relazioni dei relatori e principali elementi emersi durante i momenti di discussione/partecipazione offerti nell'ambito dei seminari stessi;
4. Attività di ricerca su Internet e in particolare su siti e portali dei programmi nazionali ed europei, volti a promuovere le iniziative tese a stimolare la crescita nei giovani della cittadinanza attiva europea e dell'impegno nella solidarietà internazionale;
5. Ideazione di materiali promozionali, con particolare riferimento ai new media, relativi alle diverse opportunità di volontariato per la cooperazione internazionale identificate e collaborazione alla diffusione degli stessi, soprattutto sul territorio romano. Si prevede di raggiungere e promuovere le possibilità di partecipare attivamente al mondo del volontariato internazionale almeno 200 giovani tra i 18 ed i 35 anni;
6. Partecipazione a convegni e seminari fuori sede incentrati su tematiche della cittadinanza mondiale attiva, della disegualianza, del fenomeno dell'immigrazione o della cooperazione internazionale;
7. Elaborazione di nuove proposte progettuali per il coinvolgimento del mondo giovanile in relazione alla solidarietà internazionale, al fine di promuovere lo scambio culturale e favorire l'integrazione Nord/Sud, in chiave nazionale ed europea;
8. Raccolta delle testimonianze e dei racconti dei volontari coinvolti in esperienze di solidarietà internazionale e valorizzazione delle stesse attraverso blog e siti internet con spazi appositamente dedicati;
9. Realizzazione di incontri di valutazione e monitoraggio e ridefinizione delle attività svolte, a cui parteciperanno tutti gli operatori coinvolti.

AZIONE 2: Offrire servizi di informazione, orientamento e accompagnamento presso il Centro Servizi Immigrati (CSI)

Attraverso le attività proposte si vuole rispondere ad alcuni bisogni primari della comunità straniera, quelli di conoscenza, informazione, orientamento e accompagnamento in merito ai diritti di cittadinanza, alle prestazioni socio-sanitarie, alle modalità di accesso ai servizi sociali e sanitari del territorio; dare risposte in termini di lettura e decodifica del bisogno, presa in carico della domanda del singolo immigrato o della famiglia; offrire un aiuto concreto alle persone bisognose in termini di seconda accoglienza (consulenza legale, assistenza nel disbrigo di pratiche relative a richiesta di permesso di soggiorno e permesso Ue per soggiornanti di lungo periodo, rilascio validità, rinnovo e conversione del titolo di soggiorno, ricongiungimenti familiari e cittadinanza); promuovere il diritto di accesso ai servizi sociali, sanitari e ricreativi e interventi per l'integrazione degli immigrati.

Attività:

1. Realizzazione di sessioni di formazione specifiche dedicate agli operatori di sportello sulla normativa relativa all'immigrazione, sulla compilazione della modulistica relativa alle diverse pratiche relative all'ingresso e alla permanenza sul territorio nazionale, sull'accoglienza degli utenti, sulla realizzazione di curricula professionali, sui colloqui e sulla tenuta del registro per la facilitazione dell'incontro domanda/offerta di lavoro, sui diritti e doveri dei datori di lavoro e sulla formalizzazione del rapporto di lavoro;
2. Offerta dei servizi di informazione, orientamento e accompagnamento rivolto a stranieri presso lo sportello del CSI da parte degli operatori, tramite un'attività bisettimanale di front-office (per un totale di 10 ore di apertura dello sportello al pubblico) e un'attività di back-office (per un totale di 10 ore).

Il servizio riguarderà tutte le pratiche connesse all'ingresso e alla permanenza sul territorio italiano: informazioni, orientamento e accompagnamento relativo alla

richiesta e al rinnovo del permesso di soggiorno, del permesso UE per soggiornanti di lungo periodo, domande di cittadinanza, informazioni e orientamento legale in merito ai rigetti e/o ai decreti di espulsione, ricongiungimenti familiari. Inoltre si faciliterà l'incontro domanda e offerta di lavoro, rivolto in particolare ad assistenti familiari. Tale servizio viene realizzato attraverso lo svolgimento di colloqui personalizzati miranti alla valutazione delle esperienze formali e informali, formative e professionali dei candidati assistenti familiari, un'informazione puntuale sui corsi di formazione gratuiti presenti sul territorio, l'assistenza nella stesura dei curricula professionali degli assistenti familiari, l'informazione e l'orientamento sui diritti e doveri dei lavoratori e dei datori di lavoro, informazioni sulla formalizzazione del rapporto di lavoro (lettera di incarico, comunicazione obbligatoria, informazioni sui livelli di inquadramento, minimi retributivi previsti dal CCNL colf-badanti, contribuzione ai fini INPS, etc.), creazione e tenuta di un elenco/registo degli assistenti familiari e delle famiglie per la facilitazione dell'incontro domanda e offerta di lavoro. Tali servizi verranno offerti e realizzati attraverso un'attività di back-office degli operatori (per un totale di 10 ore) e un'attività bisettimanale di front office (per un totale di 10 ore di apertura dello sportello al pubblico);

3. Monitoraggio delle attività realizzate nei confronti dei cittadini italiani e stranieri, sia attraverso l'elenco/registo che attraverso la realizzazione di opportuni dossier sulle singole persone che si risolvono allo sportello.

#### AZIONE 3: Corsi di lingua e cultura italiana per stranieri

Attraverso le attività proposte si vuole intervenire su una necessità primaria per la comunità straniera. L'apprendimento della lingua e la conoscenza della cultura del paese in cui si è ospitati è il primo passo per una migliore capacità di inclusione nel territorio.

#### Attività:

1. Organizzazione dei corsi: preparazione e calendarizzazione dei percorsi di formazione (predisposizione del materiale didattico, tratto sia da manuali di insegnamento dell'italiano come L2, sia da materiali autentici);
2. Predisposizione e diffusione sul territorio del materiale informativo relativo ai corsi di lingua italiana. Verranno realizzate brochure cartacee e materiali digitali al fine di promuovere e pubblicizzare le attività attraverso le reti sociali ENGIM (pagina web, facebook, twitter, mailing list) e attraverso volantinaggio;
3. Valutazione delle capacità linguistiche italiane degli iscritti attraverso test d'ingresso, formazione dei gruppi/classe e realizzazione dei corsi di apprendimento della lingua italiana di livello A0 e A1;
4. Realizzazione dei corsi di lingua e cultura italiana. Ogni corso avrà la durata complessiva di 60 ore. Ciascun incontro/lezione avrà una durata di 3 ore e frequenza settimanale. Gli incontri saranno rivolti a persone straniere, principalmente rifugiati. Ciascun gruppo classe sarà composto da max 30 partecipanti. Oltre allo sviluppo delle abilità linguistiche di base e integrate, verranno proposti argomenti legati alla cultura italiana, agli usi, costumi e abitudini degli italiani;
5. Organizzazione delle attività culturali: preparazione e calendarizzazione di 4 visite guidate sul territorio di Roma, alla scoperta del patrimonio storico, artistico e culturale italiano;
6. Realizzazione delle 4 visite guidate sul territorio romano. Due delle quattro visite saranno dedicate a San Lorenzo, alla scoperta dei luoghi chiave della vita e della storia del Quartiere (Basilica di San Lorenzo, Cimitero Monumentale del Verano, Istituto Maria Montessori, Mercato rionale, Dogana allo Scalo, etc.);
7. Monitoraggio delle attività realizzate attraverso incontri bimestrali tra lo staff coinvolto.

#### **Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari nell'ambito del progetto**

**Volontari 1 e 2** saranno coinvolti nelle attività dell'Azione 1, in particolare "Elaborazione di nuove proposte progettuali" e "Eventi":

- Supporto nella ricerca su Internet e in particolare su siti e portali dei programmi nazionali ed europei, volti a promuovere le iniziative tese a stimolare la crescita nei giovani della cittadinanza attiva europea e dell'impegno nella solidarietà internazionale.

- Collaborazione nell'elaborazione di nuove proposte progettuali per il coinvolgimento del mondo giovanile in relazione alla solidarietà internazionale, al fine di promuovere lo scambio culturale e favorire l'integrazione Nord/Sud, in chiave nazionale ed europea.
- Collaborazione nell'ideazione di materiali promozionali relativi alle diverse opportunità di volontariato per la cooperazione internazionale
- Supporto nella raccolta delle testimonianze e dei racconti dei volontari coinvolti in esperienze di solidarietà internazionale e nella valorizzazione delle stesse attraverso blog e siti internet.
- Supporto nell'organizzazione di eventi e seminari di sensibilizzazione: progettazione contenuti, calendarizzazione e preparazione dei materiali
- Affiancamento e supporto logistico durante la realizzazione degli eventi e seminari
- Supporto nell'aggiornamento dei canali di diffusione ENGIM (sito web, pagina facebook, account twitter) per la promozione delle attività realizzate
- Collaborazione alla realizzazione e diffusione di brochure, volantini, materiale comunicativo e informativo
- Partecipazione agli incontri di monitoraggio e valutazione delle attività svolte

**Volontari 3 e 4** saranno coinvolti nelle attività delle Azioni 2 e 3, in particolare "Sportello" e "Corso di lingua e cultura italiana":

- Supporto nello studio, ricerca e mappatura dei servizi per gli immigrati per le attività di informazione svolta all'interno dello sportello di servizi agli immigrati
- Partecipazione ai corsi di formazione e aggiornamento per operatori di sportello di servizi agli immigrati
- Supporto alla gestione degli archivi e dei registri cartacei e digitali dello Sportello del Centro Servizi Immigrati
- Collaborazione nell'organizzazione e realizzazione dei servizi offerti presso lo Sportello di Centro Servizi Immigrati
- Supporto nell'aggiornamento dei canali di diffusione ENGIM (sito web, pagina facebook, account twitter) per la promozione delle attività realizzate
- Collaborazione alla realizzazione e diffusione di brochure, volantini, materiale comunicativo e informativo
- Collaborazione nell'organizzazione dei corsi di lingua e cultura italiana e nella preparazione dei moduli e dei materiali didattici utili ai fini del corso
- Supporto alla realizzazione dei corsi di lingua e cultura italiana: gestione delle iscrizioni, didattica, gestione d'aula, ecc
- Partecipazione nell'organizzazione e realizzazione delle visite guidate nel quartiere di San Lorenzo
- Partecipazione agli incontri di monitoraggio e valutazione delle azioni proposte

**Volontari 1, 2, 3 e 4** parteciperanno a convegni e seminari fuori sede incentrati su tematiche della cittadinanza mondiale attiva, della disuguaglianza, del fenomeno dell'immigrazione o della cooperazione internazionale (attività 1.6), e saranno coinvolti nelle 4 visite guidate sul territorio romano (attività 3.6).

9. Numero degli operatori volontari da impiegare nel progetto:

4

Sede	Città	Prov	Cod. Sede	N° volontari	Servizi
					Vitto e Alloggio
ENGIM	ROMA	RM	139703	4	NO

10. Numero ore di servizio settimanali degli operatori volontari,

25

11. Giorni di servizio settimanali degli operatori volontari

5

12. *Eventuali particolari obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio:*

Durante lo svolgimento del periodo di servizio civile ai giovani volontari, in occasioni di determinate attività o fasi lavorative, sarà chiesto:

- Flessibilità oraria
- Eventuali impegni nei fine settimana
- Partecipazione al corso di formazione di inizio e fine servizio
- Partecipazione a momenti formativi sui temi attinenti il progetto

13. *Criteri e modalità di selezione degli operatori volontari non verificati in sede di accreditamento*

[A questo link](#) trovi il **Sistema di selezione SCU FOCSIV accreditato**.

14. *Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dal decreto legislativo n. 40 del 6 marzo 2017:*

Si ritiene di dover suddividere tra requisiti generici, che tutti i candidati devono possedere, e requisiti specifici, inerenti aspetti tecnici connessi alle singole sedi e alle singole attività che gli operatori volontari andranno ad implementare.

Requisiti generici:

- Preferibile esperienza nel mondo del volontariato;
- Preferibile conoscenza della FOCSIV o di uno degli Organismi soci e delle attività da questi promossi;
- Preferibile competenze informatiche di base e di Internet;

Requisiti specifici:

**Roma – (ENGIM - 139703)**

Volontari 1 e 2

- Preferibile esperienza di progettazione legata alla solidarietà internazionale
- Preferibile conoscenza delle istituzioni nazionali ed europee

Volontari 3 e 4

- Preferibile esperienza di intermediazione con persone immigrate
- Preferibile conoscenza delle pratiche amministrative e legali legate agli stranieri

15. *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

No

16. *Eventuali tirocini riconosciuti :*

No

17. *Attestazione delle competenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae:*

Ai giovani coinvolti nel presente progetto, sarà rilasciato da FOCSIV un "Attestato Specifico".

L'attestato Specifico conterrà i seguenti elementi:



- dati anagrafici del volontario (nome, cognome, codice fiscale, luogo e data di nascita);
- dati degli enti (denominazione dell'ente proponente, denominazione dell'ente di accoglienza);
- titolo del progetto;
- indicazione del superamento delle prove selettive;
- data di inizio e fine servizio;
- sede di servizio;
- settore ed area di impiego.
- le conoscenze che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso la formazione generale e la formazione specifica sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile ai sensi del Dlgs 81/2008 e s.m.i.;
- le conoscenze e le capacità che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile, e cioè: la conoscenza dell'ente e del suo funzionamento, la conoscenza dell'area d'intervento del progetto, la migliore conoscenza del territorio in cui si realizza il progetto e la capacità di gestione del tempo in relazione all'orario di servizio.
- le "competenze sociali e civiche", che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile.
- Le competenze maturate durante la realizzazione delle specifiche attività che lo hanno visto impegnato nell'ambito del progetto. In particolare: imparare ad imparare, progettare, comunicare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni, acquisire ed interpretare l'informazione.

#### 18. Formazione generale operatori volontari

La durata della formazione generale sarà nel suo complesso di 50 ore (attraverso la realizzazione di un corso residenziale ad inizio servizio).

#### 19. Contenuti della formazione Specifica

In relazione agli obiettivi ed alle attività precedentemente descritti nella formazione specifica **saranno approfonditi i seguenti contenuti:**

Modulo 1 - Presentazione del progetto
Modulo 2 - Immigrazione, integrazione e educazione alla pace
Modulo 3 - Seminari e eventi sui temi dell'immigrazione, dell'integrazione, della solidarietà e del diritto dell'uguaglianza
Modulo 4 - Promozione delle diverse opportunità di volontariato per la cooperazione internazionale
Modulo 5 - I corsi di lingua e cultura italiana per stranieri e le visite guidate
Modulo 6 - Informare, comunicare, documentare
Modulo 7 - Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego di volontari in progetti di servizio civile

#### 20. Durata

La durata della formazione specifica nel totale sarà di 75 ore e sarà erogata entro i 90 giorni dall'avvio del progetto.